



## Ministero della Salute

### DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

*Decreto interministeriale concernente l'Approvazione delle nuove tabelle indicative delle percentuali d'invalidità per le menomazioni e malattie invalidanti*

#### **Relazione**

Il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con Legge 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto rilevanti novità in materia di procedure per l'accertamento dell'invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità.

In particolare, l'articolo 20, comma 6, recita: "...è nominata dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze una Commissione con il compito di aggiornare le tabelle indicative delle percentuali dell'invalidità civile, già approvate con decreto del Ministro della sanità 5 febbraio 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 1992, e successive modificazioni. Lo schema di decreto che apporta le eventuali modifiche alle tabelle in attuazione del presente comma è trasmesso alle Camere per il parere delle Commissioni competenti per materia. Dalla attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"

La Commissione di che trattasi ha operato da maggio 2010 a novembre 2011, ed era composta da esperti nominati da:

Ministero della Salute

INPS

Ministero dell'Economia e Finanze

Conferenza dei Presidenti delle Regioni

Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni (SIMLA).

#### **Articolazione dei lavori della Commissione**

In primo luogo si è deciso di procedere a:

1. un aggiornamento di tutte le voci nosografiche, sulla base delle attuali evidenze scientifiche, con l'inserimento di quadri patologici prima non contemplati, quali ad es. le malattie rare.

2. un aggiornamento dettagliato della metodologia valutativa
3. un conseguente aggiornamento dei valori percentuali di riferimento.

Per gli obiettivi 1 e 2, ci si è avvalsi del contributo delle società scientifiche nazionali per le varie discipline. In particolare, è stato chiesto di:

- aggiornare le denominazioni diagnostiche contenute nelle tabelle del 1992, utilizzando la classificazione OMS ICD9 CM, ultimo aggiornamento 2007
- proporre ulteriori quadri diagnostici, non presenti nella precedente Tabella, ma da considerare, in quanto suscettibili di esitare in menomazioni permanenti;
- fornire, ai fini della valutazione dei deficit funzionali, un aggiornamento sui quadri fisiopatologici di ciascun organo e apparato, utilizzando le classificazioni funzionali validate dalla comunità scientifica
- fornire un aggiornamento sulla documentazione clinica necessaria alla diagnosi e alla valutazione dei quadri disfunzionali (scale di valutazione standardizzata)

Sulla base dei contributi delle società scientifiche, la Commissione ha elaborato la nuova Tabella, così composta:

- una prima parte descrittiva del contenuto e dei criteri di utilizzo, sulla base delle norme esistenti, primo fra tutte il decreto legislativo 509/1988 sono stati utilizzati dalla commissione per l'elaborazione di ciascun capitolo.
- una seconda parte articolata in capitoli; ciascun capitolo, riferito ai quadri patologici dei vari organi e apparati, contiene le indicazioni per la valutazione dei deficit funzionali e, di seguito, l'elenco dei quadri patologici con i relativi valori percentuali. Una tale impostazione consente di richiamare l'attenzione delle commissioni deputate all'accertamento sull'importanza di verificare la correttezza e l'appropriatezza scientifica della documentazione presentata, prima di procedere all'individuazione dei valori percentuali d'invalidità.

Si fa, infine, presente che l'introduzione della nuova Tabella non comporta oneri per la finanza pubblica.